

Il presidente della Popolare ha incontrato il rettore Compagno, ma sono molti gli ostacoli da superare. Il sindaco Vuga: la città sarebbe la sede ideale

Università in città? Riprendono le trattative

CIVIDALE. Corso di laurea in scienze dell'architettura a Cividale: la trattativa riprende. La Banca di Cividale, infatti, rilancia l'idea del trasferimento da Udine a Cividale del corso di laurea, un "trasloco" che, inutile dirlo, valorizzerebbe il centro direzionale in via di realizzazione nella città ducale e darebbe allo stesso tempo nuovo impulso all'economia della città. È lo stesso presidente dell'istituto di credito, Lorenzo Pelizzo a rilanciare l'ipotesi. «È chiaro che per il progetto di recupero dell'ex area Italcementi avere gli studenti dell'Università di Udine sarebbe il massimo - attacca Pelizzo - c'è poi un motivo fondamentale che fa ben sperare in una positi-

va conclusione della trattativa: la presenza di un protocollo d'intesa tra il Comune di Cividale e l'Università di Udine per l'attivazione del corso di laurea a Cividale. Da questo documento è necessario ripartire per arrivare presto a un accordo». Possibile? Pelizzo sa che gli ostacoli da superare sono molti, ma ribadisce, ed anzi rilancia, l'impegno dell'istituto di credito.

«Avevamo offerto all'Università un contributo di poco meno di 5 milioni di euro in sette anni per "incentivare" il trasferimento del corso di laurea, ci sembrava un'offerta difficilmente accantonabile, ora siamo anche disposti a sederci attorno a un tavolo e ridiscutere, ed eventualmente

migliorare, il nostro impegno». «Riteniamo - prosegue Pelizzo - che la presenza di un corso di laurea a Cividale sia fondamentale per la città. E il nuovo centro direzionale in costruzione sarebbe la sede ideale anche per la vicinanza della linea ferroviaria recentemente potenziata e in grado di portare studenti e professori a Udine in soli 13 minuti». Gli ostacoli al trasferimento sono due, come ha ribadito il rettore dell'ateneo udinese, Cristiana Compagno a Pelizzo: l'indicazione del Ministero che consente di creare corsi di laurea solo nelle città sedi di ateneo e la possibilità da parte dell'Università di sottoscrivere accordi economici con i privati che abbiano durata

almeno ventennale. «Il primo ostacolo - spiega il sindaco di Cividale, Attilio Vuga, che lanciò l'idea università a Cividale - credo possa essere superato in quanto a Cividale, sede ideale per ospitare l'università vista la sua invidiabile storia, già esiste corso di specializzazione in storia dell'arte». Il secondo, quello economico potrebbe essere superato grazie a una nuova offerta, ventennale, della banca di Cividale all'ateneo udinese. Che a quel punto, chissà, potrebbe rivedere i suoi piani e, grazie anche a un finanziamento regionale, acquistare una parte degli spazi dell'ex cementificio per trasferirvi la sede del corso di laurea. (a.s.)



Con la demolizione della ciminiera si è iniziata la fase decisiva del progetto